

ecoscienza

SOSTENIBILITÀ E CONTROLLO AMBIENTALE

Rivista di Arpa
Agenzia regionale
prevenzione, ambiente ed energia
dell'Emilia-Romagna
N° 3 luglio 2021, Anno XI

LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO

L'AGENDA 2030 ONU È
IL PARADIGMA CON CUI
CONFRONTARSI NELL'ELABORARE
PIANI E AZIONI A OGNI LIVELLO

LA STRATEGIA NAZIONALE DI
SVILUPPO SOSTENIBILE E LE SUE
DECLINAZIONI TERRITORIALI.
IL FOCUS SULL'EMILIA-ROMAGNA

INDICI INTEGRATI ECONOMICO-
AMBIENTALI, STRUMENTI E METODI
PER MISURARE LA SOSTENIBILITÀ
E IL DISACCOUPIAMENTO



UNA GOVERNANCE AMBIENTALE CONDIVISA PER LE MARCHE

LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE SONO ALLA BASE DELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ LOCALE. ARPA MARCHE COLLABORA CON LA REGIONE PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE. L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ISOLA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ URBANA.

Come molte regioni italiane, anche la Regione Marche ha avviato negli anni scorsi il processo di definizione della propria Strategia regionale di sviluppo sostenibile (Srsvs), definendo la *governance* che fornisce le linee di indirizzo per l'elaborazione del documento, accompagnata da un percorso altamente partecipativo finalizzato a coinvolgere tutti gli attori identificati, dalle istituzioni locali alla società civile. Tale percorso, sviluppatosi a partire dall'anno 2019 attorno ai 17 obiettivi previsti dall'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile adottata dall'assemblea generale delle Nazioni unite, individua, secondo quanto indicato dalla *Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile* (Snsvs), cinque scelte strategiche – da declinare in obiettivi perseguibili attraverso la costruzione di un processo collettivo di sinergie e integrazioni per lo sviluppo sostenibile ambientale, economico e sociale – che si sostanziano nelle linee del territorio resiliente, cambiamento climatico, servizi ecosistemici e biodiversità, equità tra persone e sviluppo economico sostenibile.

La Srsvs della Regione Marche si sviluppa quindi attraverso un'importante partecipazione degli attori del territorio che si esplicita mediante momenti di informazione, animazione territoriale e progettazione partecipata a livello locale, con l'obiettivo della promozione di una sensibilità comune verso i temi dello sviluppo sostenibile attraverso un confronto costruttivo che sappia far emergere le pratiche di sostenibilità territoriali, che proprio recentemente hanno trovato riscontro istituzionale con l'approvazione della Dgr Marche n. 50 del 8/03/2021 che ha individuato gli obiettivi specifici e le azioni collegate. Nello scenario disegnato dalle scelte strategiche operate dalla Regione, è indubbia la rilevanza del ruolo che l'Agenzia ambientale può e sa interpretare. Un ruolo che certamente, in prima istanza, passa attraverso la messa



SRSvs
SCELTE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO REGIONALE DELLA REGIONE MARCHE

- A. TERRITORIO RESILIENTE:** Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza.
- B. CAMBIAMENTO CLIMATICO:** affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate.
- C. SERVIZI ECOSISTEMICI E BIODIVERSITÀ:** riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità.
- D. EQUITÀ TRA PERSONE:** perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona.
- E. SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE:** promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.

a disposizione e la più ampia diffusione dei dati relativi alle pressioni e allo stato dell'ambiente, operata attraverso il punto focale regionale, la rete aziendale e il sito istituzionale, ed è ulteriormente ampliata negli ultimi anni con le opportunità informative offerte dalla presenza sui social network (Twitter, YouTube) e da specifiche app tematiche (qualità dell'aria, balneazione, fenomeni odorigeni ecc.). Una vocazione alla trasparenza che però non si ferma alla sola esposizione dei dati ambientali, ma che intende promuoverne e diffonderne, oltre alla conoscenza, anche comprensione e sensibilizzazione, mettendo a disposizione della collettività competenze e professionalità nell'ottica partecipativa tanto sostenuta dall'Agenda Onu attraverso la partecipazione a organismi e iniziative come ad esempio il Forum regionale per lo sviluppo sostenibile (Csv Marche), i numerosi webinar organizzati dalla Regione Marche in particolare a partire dal settembre 2020 su Agenda 2030 e Strategia regionale e, recentemente in *streaming* nazionale, gli incontri Tea "Transizione ecologica aperta" realizzati

a cura di Ispra in collaborazione con il Snpa e i CafèLab, nuovo format culturale promosso dalla Safa (Scuola di alta formazione di Arpa Umbria) che ha l'obiettivo di creare uno spazio di confronto sui temi dell'ambiente, della sostenibilità e dell'economia circolare. Da non dimenticare, a questo proposito, i progetti che vedono l'Arpam ampiamente impegnata nella promozione della *citizen science*, come Odor.Net per la segnalazione e caratterizzazione dei fenomeni odorigeni e CleanAir@School, programma di educazione ambientale dell'Epa network (la rete delle agenzie ambientali europee) coordinato dall'Eea (Agenzia europea per l'ambiente) e rivolto agli alunni e studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Il qualificato contributo dell'Arpam a fianco della Regione Marche, inoltre, trova capace realizzazione in particolare nel supporto alle decisioni, in un'ottica di *governance* del territorio, certamente attraverso i propri compiti precipui del monitoraggio ambientale, ma segnatamente anche attraverso attività



FOTO: DIEGO BAGLIERI - WIKIMEDIA - CC BY-SA 4.0



volte all'accurata valutazione e scelta degli indicatori di riferimento, in linea con il processo di declinazione della Strategia nazionale attraverso le Strategie regionali e coerenti con gli indicatori selezionati dall'*Inter Agency Expert Group on Sdgs* (Iaeg-Sdgs), costituito dalla Commissione statistica delle Nazioni unite e, per quanto riguarda il contesto italiano, quelli del benessere equo e sostenibile (Bes) aggiornati e commentati annualmente dall'Istat.

A tale scopo l'Arpam, soggetto competente in materia ambientale (Sca) individuato con Dgr Marche n. 1647/2019, fornisce il proprio contributo istruttorio per i *"piani e programmi che possono avere effetti relativi alle materie di competenza sul territorio"* nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (Vas), dove la funzione del monitoraggio viene finalizzata ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati, e a verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, in uno scenario in cui le misure previste per il monitoraggio nella procedura di Vas debbono comprendere indicatori scelti in coerenza, fra le altre cose, con la strategia di sviluppo sostenibile della Regione, le modalità di attuazione, le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione delle misure stesse in seno ai piani di monitoraggio dei procedimenti di Vas, che pure hanno costituito punto di riferimento per la declinazione degli obiettivi e delle azioni correlati alla Srsvs.

Ambiente e territorio: il progetto Isola

Valorizzare l'ambiente urbano e il territorio delle cittadine marchigiane: è questo l'obiettivo del progetto Isola (Indicatori di sostenibilità locale per l'ambiente), l'iniziativa appena lanciata dall'Arpam lo scorso mese di aprile, in collaborazione con Anci Marche, a supporto della sostenibilità delle scelte e delle azioni a favore della qualità della vita delle realtà locali marchigiane e a sostegno della loro divulgazione. Isola si sostanzia infatti in un'indagine relativa alla valutazione della qualità ambientale dei comuni marchigiani con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti attraverso la previsione di un set di indicatori che possa essere a supporto della loro vocazione turistica, proponendosi come risposta alle istanze di conoscenza di informazioni ambientali qualificate e referenziate da enti pubblici che permettano ai cittadini di confrontare e approfondire gli aspetti più caratteristici dell'ambiente urbano e del territorio in cui si vive o si può divenire ospiti che influenzano o possono influenzare lo stile di vita e determinate scelte.

La qualità urbana è un "bene pubblico" al quale, come per ogni altro bene, gli individui assegnano un valore nel proprio sistema di preferenze: tanto maggiore è la qualità urbana, tanto maggiore sarà, a parità di altre condizioni, l'attrattività di una città. Su questo sfondo, il progetto Isola diventa un mezzo di comunicazione della qualità urbana e ambientale, sicuri fattori di sviluppo, attraverso il quale le

amministrazioni comunali interessate possono avere a disposizione uno strumento di informazione referenziato per la valorizzazione del territorio da poter utilizzare nei contesti ritenuti più opportuni come, ad esempio ma non solo, quello turistico.

In particolare, a questo riguardo, il processo di rigenerazione urbana al quale le amministrazioni sono chiamate all'interno delle scelte dettate dalla strategia regionale di sviluppo sostenibile delineata nel territorio marchigiano, trova nel progetto Isola il prezioso supporto di un patrimonio informativo e conoscitivo sistematizzato e organizzato secondo parametri individuati mediante attenta valutazione e finalizzati a popolare e divulgare 15 indicatori a livello comunale rappresentativi dei maggiori ambiti di interesse nello svolgersi della vita quotidiana, come la classificazione delle acque, lo stato dell'aria e gli esiti dei cambiamenti climatici, i dati sui rifiuti, il consumo di suolo, la mobilità, l'esposizione all'inquinamento acustico ed elettromagnetico, le azioni e gli strumenti messi a punto per la sostenibilità locale.

In conclusione, il lavoro che attende l'Agenzia e che essa convintamente sostiene e si impegna a realizzare per il raggiungimento degli obiettivi chiave dell'Agenda 2030 va, come più volte auspicato, nella direzione del coinvolgimento e della partecipazione attiva di numerosi attori per la facilitazione di scelte di *governance* condivise, che non possono più prescindere dalle consapevolezze che l'informazione sull'ambiente e sul territorio possono porre all'attenzione dell'agenda pubblica.

Un percorso certamente necessario e urgente, ora che la situazione emergenziale dell'intero sistema ambiente ci induce ad assumere atteggiamenti più responsabili, ispirati a una logica di sostenibilità ambientale in ogni azione di progettazione, pianificazione e programmazione, dove diviene fondamentale valutare preventivamente il "costo ambientale" delle trasformazioni proposte, in termini di consumo delle risorse e di cambiamento del contesto in cui viviamo.

**Federica Allegrezza,
Thomas Valerio Simeoni**

Arpa Marche